



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 GIUGNO 2022

Messina si prepara al grande giorno
Domani allo stadio il concerto-evento dell'estate 2022 con Vasco Rossi

FRANCESCO TRIOLO pagina 14



SIRACUSA
Femminicidi, chi resta viene dimenticato

TITTI CANTONE pagina IV

PORTOPALO
I pescherecci tornano a largo

SERGIO TACCONE pagina VI

POZZALLO
Ammatuna choc «Non finirò i 5 anni»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIII

VITTORIA
Ricordando sempre i cuginetti D'Antonio

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 164 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

MARE E ARIA IN SICILIA DEVASTATI DALL'INQUINAMENTO

Sigilli al depuratore di Priolo: «È inadeguato» A Calatabiano sversati reflui nocivi, 12 indagati

FRANCESCO NANIA, MARIO PREVITERA pagina 6

VERSO LE REGIONALI

Primarie, patto Pd-5S ecco le regole ufficiali
Di Paola: «Niente tabù per Calenda e Mpa»

MARIO BARRESI pagina 5

FEMMINICIDIO IN FRIULI

Decine di coltellate per uccidere la moglie mentre le figlie erano nella stanza accanto

LORENZO PADOVAN pagina 8

IL CUORE DI SICILIA

Il gusto "BarConi" accende Ballarò profuma di speranza e odora di caffè

LAURA COMPAGNINO pagina XX

INDIGESTO

A giudicare da come sta rincarando tutto, non è incredibile quante cose venissero prodotte in Ucraina?

Daniele Musto

www.grugna.net

CACCIA al COMPLICE

IL MESSAGGIO
ORA MI AUGURO
CHE IL MIO LORYS
ABBRACCI ELENA

DAVIDE STIVAL

In tanti mi chiedono come si può commentare la tragica perdita di un figlio, ma non penso sia facile trovare le parole adatte. Mi sento, tuttavia, di esprimere un pensiero, e lo rivolgo agli adulti: moderare la comunicazione, avere rispetto per chi non c'è più e per chi resta, capire che i Social sono un'arma a doppio taglio in questo senso. Che è importante spendere una parola meno, quando non necessario.

Mi auguro che il mio piccolo Lorys stia adesso abbracciando Elena, accogliendola tra gli angeli col suo sorriso. Rivolgo a loro il mio pensiero più affettuoso intenso.

Martina Patti ha confessato di avere ucciso la figlioletta Elena a coltellate «spinta da una forza sovranaturale»
Ma secondo gli inquirenti potrebbe non avere agito da sola

CARMEN GRECO, SIMONE RUSSO pagine 2-3

Ragusa

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 882136 r.a.p.n.sicilia.it

COMISO

Incidente sull'Autosole muore docente di 76 anni nata nella città casmenea

Abitava da tempo a Vibo Valentia con il marito, Michele Licata, artista molto conosciuto nell'area iblea facente parte del collettivo Bai.

ANTONELLO LAURETTA pag. XI

COVID

Quattro morti in un solo giorno il virus è tornato a mordere

CARMELO RICCIUTI LA ROCCA pag. XI

MODICA

Salvarono un aspirante suicida incorniciato a due vigili urbani

MICHELE FARINACCIO pag. XI

RAGUSA

«Il mio sogno è quello di diventare Miss Italia Voglio mettercela tutta»

Lucrezia Di Matteo ha già conquistato la fascia di Miss Ragusa e ora parteciperà alla finale regionale che si terrà sempre nel capoluogo ibleo: «È una esperienza straordinaria».

LAURA CURELLA pag. XV



«Questi 5 anni non me li faranno finire»

Pozzallo. Ammatuna choc dopo il reinsediamento di ieri sera a palazzo La Pira frutto di un consenso plebiscitario «Nello scorso mandato sono stato 3-4 volte sul punto di mollare, forze del malaffare stanno agendo contro di me»

Il primo cittadino disegna un quadro a tinte fosche e tene per tutto ciò che potrà accadere



Neppure il tempo di insediarsi, ieri sera, a palazzo La Pira, che il sindaco Roberto Ammatuna (nella foto con alcuni componenti della Giunta che lo accompagneranno nel nuovo cammino) si lascia andare a una serie di dichiarazioni choc: «Ci sono forze del malaffare che stanno agendo contro di me. In città c'è un lupo e un astio che travalica le questioni politiche. Gli organi competenti sanno già tutto. Durante lo scorso mandato, sono stato 3-4 volte sul punto di mollare. È una situazione complessa per tutto ciò che potrebbe accadere».

C. RICCIUTI LA ROCCA pag. XIII



Vittoria. Un flashmob della società civile in piazza S. Giovanni per chiedere giustizia in nome di Alessio e Simone D'Antonio i due cuginetti uccisi dalla folle corsa di un SUV nel luglio 2019

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

SCICLI

Il riconteggio delle schede riconferma Riccotti al ballottaggio

C. RICCIUTI LA ROCCA pag. XII

AREA MONTANA

A Monterosso e a Giarratana i due rieletti sono già al lavoro

CATALDELLA, GIACINTA pag. XIV

CHIARAMONTE GULFI

Nuovi consiglieri e l'età media si abbassa a 38 anni Melia la più votata

RAFFAELE RAGUSA pag. XIII

L'intervista. Il deputato regionale Pd Nello Dipasquale fa il punto «Deluso da Scicli, ma la colpa è nostra»

«Ci siamo giocati la nostra partita ovunque con Pd. Abbiamo preso molti consensi in alcuni posti, in altri un poco meno. A Scicli? Deluso da quello che è accaduto ma quando ci sono sconfitte non si attribuiscono responsabilità agli elettori. Le colpe si cercano all'interno». È il deputato regionale dom, Nello Dipasquale, che fa il punto sulla recente tornata elettorale per le amministrative e che lancia la prossima competizione in chiave palazzo d'Orione: «Ripartiremo tra poco a confrontarci con la gente».

LAURA CURELLA pag. XII



S. Croce. Il neosindaco Dimartino indica già come interverrà «Le priorità? L'estate e la pulizia in paese»

Appena il tempo di festeggiare e già ieri mattina l'insediamento a palazzo del Cigno. Il neosindaco Peppe Dimartino è pronto a impegnarsi subito per la propria realtà urbana. Lo ha già dichiarato dopo avere indossato la fascia tricolore seguita allo scambio di consegne (nella foto) con il suo predecessore, Giovanni Barone. «Abbiamo una serie di problemi da risolvere - sottolinea - e ci concentreremo sulla programmazione dell'estate, garantendo i servizi ordinari, senza dimenticare la bonifica delle discariche».

ALESSIA CATALDELLA pag. XII



Ragusa Provincia

Un flashmob per Alessio e Simone «Chiediamo la giustizia negataci»

Vittoria. Tutti in piazza San Giovanni per rivendicare attenzione in memoria dei due cuginetti
Le mamme: «Non è possibile morire più volte. Di certo, la vita dei nostri figli non vale nove anni»

nizio di giugno. Da qui il flashmob all'insegna di tre slogan che fanno riflettere.

“Nero come la rabbia”, “Bianco come la speranza”, “A.A.A. cercasi giustizia per Alessio e Simone”. Rabbia, speranza, giustizia. La rabbia è un sentimento intatto come la sera dell'11 luglio 2019, la speranza è un altro sentimento che attende la giustizia che (forse non) verrà. L'associazione “Vittoria in Cammino”, presieduta da Liliana Mangione, organizzando il flashmob in piazza San Giovanni, ha provato a toccare non tanto le coscienze dei vittoriosi, ma quelle degli uomini di Stato che dopo quella tragedia avevano promesso giustizia a due famiglie distrutte dalla perdita di Alessio e Simone, due cuginetti inseparabili di appena 11 anni.

La signora Lucia Amato, mamma di Alessio, il bambino che è morto sul colpo la stessa sera, la donna che voleva strappare il cellulare a Greco per chiamare il 118 (senza sapere che Greco era quello che gli aveva appena ammazzato il figlio) dice: «Ci avevano detto che da quella tragedia doveva nascere una nuova coscienza perché fatti del genere non avvenissero più. Non si può morire più volte. Dei ministri che sono venuti da noi non sappiamo più nulla». Tra i presenti, col cartello in mano anche Giovanni Zisa, l'uomo vivo per miracolo. Guardava Alessio e Simone che giocavano sul suo marciapiede. Appena spostatosi in cucina un boato ha sventrato i bimbi e il suo davanzale. Alle parole di Lucia seguono quelle di Valentina Biundo, la mamma di Simone: «Chiediamo la giusta condanna. La vita dei nostri figli non vale 9 anni. Non ci fermeremo perché i bambini devono avere giustizia. L'appello che facciamo è di rivedere il caso: non è un omicidio stradale, chi guidava ha usato la macchina come arma. La condanna definitiva l'hanno data a noi non a lui».

Il flashmob si è concluso nel vicolo Elena Formica dedicato “all'infanzia negata”, dove il sindaco Francesco Aiello e don Salvatore Converso hanno espresso solidarietà ai familiari. ●



Il flashmob in piazza San Giovanni e, nella foto a sinistra, la presenza del sindaco Aiello e di don Converso

E' stato molto partecipato l'appuntamento di ieri sera caratterizzato da rabbia e speranza

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Amministrazione comunale, Chiesa locale, club service, associazioni varie, scuole della città (stranamente non tutte), alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza hanno partecipato al flashmob per Alessio e Simone. Purtroppo non c'erano l'ex ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, l'ex vice presidente del Consiglio Luigi Di Maio (oggi ministro degli Esteri), e neanche l'ex ministro degli Interni Matteo Salvini. Vennero tutti ai funerali dei due cuginetti per consolare i genitori e promettere giustizia certa e rapida. Dopo la condanna a 9 anni, di cui 3 già scontati in carcere, Greco è agli arresti domiciliari dall'i-

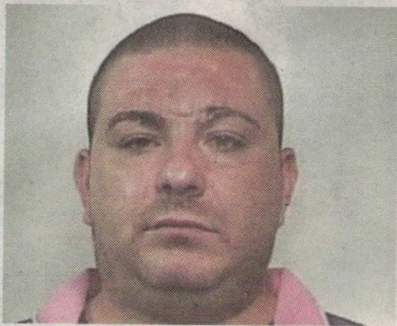
Fiore è stato già condannato gli altri 2 a giudizio l'8 luglio

SALVO MARTORANA

VITTORIA. In attesa del nuovo processo di appello ai danni di Rosario Greco (nella foto), si sono divise le strade dei tre occupanti il Suv che per l'accusa scapparono, aprirono le portiere e si diedero alla fuga. Erano nell'auto guidata da Greco che investì e uccise Alessio e Simone D'Antonio a Vittoria l'11 luglio del 2019. I vittoriosi Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore sono finiti sotto processo davanti al giudice monocratico Vincenzo Panebianco per omissione di soccorso. I primi due, difesi dall'avvo-

cato Italo Alia, hanno chiesto il processo abbreviato e saranno giudicati dal giudice Vincenzo Ignaccolo l'8 luglio prossimo. Definita, invece, la posizione di Fiore, difeso dall'avvocato Massimo Ali del Foro di Caltagirone. Sempre con l'abbreviato è stato condannato a sei mesi, pena sospesa, dal giudice Panebianco. La Procura aveva chiesto la condanna ad un anno.

Nello stesso procedimento è coinvolto anche Rosario Greco che risponde del reato di porto ingiustificato di oggetti atti a offendere perché nell'autovettura venne rinvenuta una mazza da baseball.



 In attesa del
nuovo processo
di appello ai
danni di Greco

La seconda "Scoglitti Race" con tante novità: spettacolo assicurato

Il 26 prossimo l'evento organizzato dall'Athlon Kamarina. Partenza e arrivo in Piazza Sorelle Arduino

SCOGLITTI. Lo scorso anno la prima edizione della "Scoglitti Race" era stata impreziosita dal successo dell'azzurro modicano Carmelo Cannizzaro con oltre 140 fondisti al via e cresce così l'attesa per la 2ª edizione in programma il 26 prossimo con l'organizzazione dell'Athlon Kamarina del presidente-atleta Lory Busacca, che quest'anno oltre a tante novità mette in palio il 1º Trofeo Pescamare.

«Dai 6 km del 2021 - spiega Lory Busacca - si passa ai 10 km di quest'anno con partenza ed arrivo in piazza Sorelle Arduino: un percorso veloce e panoramico e che vedrà impegnate oltre le classiche categorie master,



L'Athlon Kamarina (nella foto un gruppo) organizza la Scoglitti Race

anche le categorie giovanili. L'evento valevole per il Grand Prix Ibleo si pregia del percorso omologato ed è stato inserito nel calendario nazionale Fidal. Altra novità, creando un appeal non indifferente per gli atleti provenienti da ogni provincia della Sicilia e da fuori regione, inoltre il periodo in cui si svolge e la location fanno della "Scoglitti Race" e di Scoglitti una vetrina non solo dal lato sportivo ma anche turistico, tant'è che è patrocinata dal Comune di Vittoria».

«L'Athlon Kamarina - continua Lory Busacca - a sei mesi dalla sua nasci-

ta oltre ai risultati sportivi e alla cura del settore giovanile è anche impegnata nella promozione del territorio in sinergia con le realtà economiche ed istituzionali e la Scoglitti Race è un impegno che la società ha preso proprio per rispondere a queste esigenze, riportando attraverso lo sport, il territorio ipparino lì dove merita e da dove per troppo tempo era assente».

IL PROGRAMMA. Il 26 appuntamento alle 17,30 in Piazza Sorelle Arduino; alle 18 via alle gare giovanili e alle 19 tutte le altre categorie.

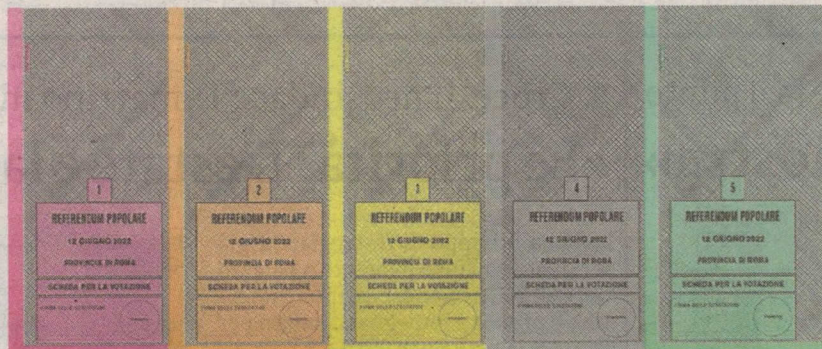
E. C.

MICHELE SBEZZI

La verità è che la democrazia va meritata e non è gratuita

Democrazia è termine complesso, composto da *demos* e *kratos*, popolo e potere. "Potere al popolo" hanno gridato i rivoluzionari della storia. Da quelli vicini al popolo, tanto da volerne esercitare i poteri, a quelli più sanguinari, che sapevano di impersonare il potere, tanto da fregarsene altamente di quello. Ma "democrazia" è anche concetto complesso, nel senso che è difficile da comprendere. Così come tutti gli strumenti che dovrebbero servire a gestire un funzionale utilizzo.

In Italia, ove si ubbidisce ai capipartito per liberamente eleggere i rappresentanti del popolo, potremmo cominciare a capire qualcosa se partecipassimo al voto. Ma a leggere i numeri dell'ultima tornata viene il voltastomaco: ha votato la metà di quanti potevano farlo. E si trattava di votare i sindaci, i nostri concittadini, vicini di casa, spesso nostri conoscenti; quasi degli ami-



Si per le amministrative quanto per il referendum, la partecipazione popolare è stata molto bassa

ci. E c'è pure di peggio: il disastro del referendum, che tra tutti gli strumenti della democrazia dovrebbe essere il più utile. I numeri sono impietosi, ma l'analisi dell'accaduto è ancor peggio. I motivi sono forse più d'uno; innanzitutto non è semplice capire che votando "Sì" si dice "No" alla legge; e votan-

do "No" si dice "Sì" a quella stessa legge. Sarà pure difficile, ma i quesiti andrebbero scritti meglio. Basterebbe essere andati a scuola; anche in una scuola italiana.

Poi c'è stato il problema dei proponenti: l'alleanza Radicali-Lega, innaturale, indigesta, illogica. Una bestemmia mettere insieme chi si è



sempre battuto per le libertà di ogni genere e i manettari che volevano far marcire in galera ogni indagato. Almeno avessero ricordato di depositare le firme dei proponenti per avere diritto di tribuna, cioè di spingere in tv motivi e fini di un referendum costato molto e sprecato. Non l'hanno fatto. Altro motivo? Abbia-

mo perso per strada i due referendum trainanti: cannabis e fine vita. Temi etici, importanti, su cui radio e tv si sarebbero spese. Poi l'estrema tecnicità dei quesiti. E infine il fatto che molti di quelli coscientemente contrari hanno voluto negare agli altri il diritto di esprimersi. Ma, soprattutto, il fatto che della giustizia non interessa granché agli italiani. Giudici e Pm insieme nello stesso ufficio? Embé, che male c'è? Tanto noi non siamo imputati. E chi lo è merita questo e altro! Perché occuparci dei problemi che toccano chi ha commesso atti disdicevoli? Meglio restare in famiglia, andare al mare, guardare la tv. La verità è che la democrazia va meritata e non è gratuita. E' impegno, partecipazione; conoscenza degli strumenti che abbiamo a disposizione per essere artefici delle nostre fortune. A noi va bene così. Tanto "che ce frega?".

IL BOLLETTINO COVID

Quattro decessi nel giro di ventiquattr'ore

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina, riporta di 4 nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Due donne (entrambe vaccinate con tre dosi) sono decedute al Pronto Soccorso del "Giovanni Paolo II" di Ragusa, una donna sciclitana di 84 anni e una donna di Pozzallo (vaccinata con tre dosi); poi una donna di 88 anni di Santa Croce Camerina (non vaccinata) è deceduta in Area Covid a Vittoria; un uomo di Vittoria di 75 anni (vaccinato con due dosi) deceduto in Malattie Infettive a Ragusa. Sale quindi a 565 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Contagi: ancora aumento dei positivi che salgono così a 2.044 (mentre ieri erano 1.868).